



BILANCIO PREVISIONALE 2025

INDICE:

1 – PREMESSE.....	- 4 -
2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SISTEMA REGOLATORIO – MODIFICHE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETA’	- 5 -
3 – BILANCIO PRE-CONSUNTIVO 2024 - VARIAZIONI AL PREVISIONALE 2024	- 8 -
4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2025	- 14 -
5 - VERIFICA OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. BILANCIO PRECONSUNTIVO 2024 e PREVISIONALE 2025.....	- 17 -
6 - OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NELL’ANNO 2025.....	- 19 -
ALLEGATO 1: CONTO ECONOMICO.....	- 20 -
ALLEGATO 2: STATO PATRIMONIALE.....	- 21 -
ALLEGATO 3: RENDICONTO FINANZIARIO	- 22 -

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47922 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 37.758.409,33 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Signori Azionisti

sottoponiamo alla Vostra attenzione per la sua approvazione il bilancio previsionale relativo all'esercizio 2025, predisposto tenendo conto degli elementi caratterizzanti il contesto, sia generale che particolare con riguardo ai rapporti contrattuali sottoscritti, in cui opera la società.

Si rammenta che lo Statuto sociale prevede che l'assemblea ordinaria dei soci approvi entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio successivo costituito da:

- a) una relazione illustrativa dei principali obiettivi e operazioni che la società intende rispettivamente perseguire e realizzare per l'anno successivo e dei mezzi da adottare a tal fine;
- b) un conto economico previsionale;
- c) uno stato patrimoniale previsionale;
- d) un rendiconto finanziario prospettico.

L'Amministratore Unico sottopone la presente relazione sintetica e l'allegato bilancio annuale di previsione 2025 nel rispetto delle suddette disposizioni.

Come tradizionalmente avvenuto negli anni precedenti, l'assemblea per l'approvazione del bilancio previsionale 2025 offre l'occasione anche per uno sguardo e valutazione anche del bilancio preconsuntivo dell'esercizio 2024, che ormai volge alla conclusione, per il quale può essere utile un'analisi dei dati in corso di formazione e degli eventuali scostamenti rispetto al contenuto del documento previsionale.

I prospetti contabili, allegati a margine del presente elaborato, sono composti dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, redatti in conformità con le disposizioni del codice civile (bilanci in formato CEE) oltre ad uno prospetto di rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto.

Essi espongono, nella prima colonna, il bilancio consuntivo 2023, nelle due successive il bilancio previsionale 2024 (da Voi approvato in data 28.11.2023) e quello preconsuntivo 2024, infine nell'ultima colonna il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 che costituisce l'oggetto specifico dell'esame ed approvazione dell'assemblea odierna.

1 – PREMESSE

Il presente bilancio previsionale per l'esercizio 2025 viene redatto tenendo conto degli atti approvati alla data di redazione del documento.

Si ricorda che dall'esercizio 2022 la società svolge la sua attività di concessione al gestore Hera Spa dei beni del Servizio Idrico Integrato (SII) sulla base del nuovo contratto di servizio che - come noto - è basato su condizioni economiche informate al principio della semplice remunerazione dei costi di capitale (ammortamenti) per i beni realizzati fino al 2006, mentre per i beni realizzati negli anni successivi il metodo tariffario MTI4 in vigore, consente una remunerazione più gratificante per i soggetti finanziatori.

Tali condizioni si traducono in un ammontare di ricavi decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti, condizioni che appaiono evidenti già nel bilancio dell'esercizio 2022, primo esercizio del "nuovo corso".

Inoltre si ricorda che, come già avveniva negli anni di vigenza del precedente contratto relativamente ai nuovi investimenti realizzati dalla società sulla base di Accordi Attuativi definiti in concerto con l'Autorità ed il Gestore, i maggiori ricavi relativi a detti nuovi investimenti sono riconosciuti con uno *scarto* temporale di due anni per cui gli investimenti dell'anno "n" saranno destinati a produrre maggiori ricavi solo a partire dall'esercizio "n+2".

Nel bilancio previsionale 2022 fanno il loro ingresso i primi ricavi in vigenza del nuovo contratto di servizio.

Rispetto al medesimo documento approvato l'anno precedente, sia per quanto concerne i dati del pre-consuntivo 2024 che per quelli relativi al bilancio previsionale 2025, il presente elaborato recepisce per la voce relativa ai ricavi da concessione dei beni del SII, i dati comunicati in data 10 ottobre 2024 dall'autorità d'ambito ATERSIR ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023 che ha fissato i corrispettivi di competenza di AMIR SPA per le annualità 2024 e 2025.

Al riguardo è doveroso ricordare che il documento previsionale 2024, in assenza di elementi certi, oggi noti, era stato "costruito" sulla base di analisi ed elaborazioni contenute in uno "studio" che la Direzione della società aveva messo a punto con l'ausilio di una società di consulenza esterna, specializzata nell'elaborazione di scenari economico finanziari delle aziende che partecipano alla gestione del servizio.

Alla luce delle conclusioni raggiunte nel corso dell'esercizio degli Enti di governo riguardo al dinamico processo di definizione della tariffa, più precisamente definito come Metodo Tariffario (MTI), che, per le società degli asset, correla i ricavi (o meglio il loro incremento) agli investimenti realizzati in beni del SII, si evidenzia una sensibile riduzione dei corrispettivi riconosciuti alla nostra società rispetto a quanto ipotizzato nel documento di previsione.

Questa osservazione, qui solamente enunciata viene meglio evidenziata dai prospetti contabili allegati in calce al documento e nel commento al bilancio pre-consuntivo e conduce a valutazioni

sui risultati economici di esercizio nonché sulla situazione patrimoniale-finanziaria prospettica della società obiettivamente inferiori rispetto a quelli previsti.

Il nuovo sistema tariffario (MTI4), come ultimamente definito, pertanto richiede alla società un opportuno quanto doveroso aggiornamento dei propri documenti interni di pianificazione e controllo.

Alla luce delle suddette determinazioni l'elaborazione del bilancio previsionale 2025, lato determinazione dei ricavi, può contare su elementi di assoluta certezza mentre permangono teorici quelli sui tempi di realizzazione degli investimenti relativi agli Accordi Attuativi sottoscritti prima dell'entrata in vigore del nuovo contratto di servizio che, come noto, sono eseguiti direttamente dal gestore HERA SPA legato ad azioni e tempi di esecuzione sotto il controllo di ATERSIR.

Si dà atto, infine, che nel corso dell'esercizio 2024 che si va concludendo si sono perfezionate anche sul piano effettivo le variazioni sul patrimonio netto derivanti da operazioni di natura straordinaria già da tempo iniziate ed in particolare:

- la variazione sulla composizione del capitale sociale connesse alla dismissione delle partecipazioni da parte dei Comuni che avevano inserito nel loro piano di razionalizzazione straordinaria ex art 24 TUSP la dismissione della partecipazione in AMIR Spa operazione che si è conclusa con gli atti di acquisto di azioni proprie avvenuto in data 8 febbraio 2024.

2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SISTEMA REGOLATORIO – MODIFICHE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETA'

Il 2024 rappresenta il primo esercizio del periodo 2024/2029 di vigenza del metodo tariffario MTI-4 approvato da ARERA con delibera 639/2023 del 28/12/2023. Fra le novità introdotte dal metodo è stata confermata la durata del periodo regolato di 6 anni anziché di 4 anni come per i metodi precedenti.

I presenti bilanci preconsuntivo 2024 e di previsione per l'anno 2025 vengono redatti in base alla comunicazione pervenuta in data 10 ottobre 2024 da parte di ATERSIR relativa ai corrispettivi di competenza della società.

Modifica nel 2022 del contratto di affitto delle reti idriche ad Hera

ATERSIR, nel corso del 2021, ha concluso la procedura aperta di affidamento in concessione del servizio idrico fino al 31/12/2039. L'aggiudicatario della procedura è risultato il gestore uscente HERA. Nel Piano d'Ambito 2022-2039, sottostante il nuovo affidamento, ATERSIR ha recepito il disposto dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006 provvedendo alla revisione del c.d. «canone d'uso» delle reti idriche di competenza di AMIR. Nel nuovo corrispettivo «AC» di competenza di AMIR è stata mantenuta solo la componente di ammortamento delle reti storiche azzerando la quota di

remunerazione. Parallelamente, allo scadere del precedente affidamento (31/12/2021), è cessato anche il contratto di affitto delle reti storiche vigente tra AMIR e HERA, in qualità di gestore uscente del servizio idrico. Al termine del contratto di affitto, coincidente con quello dell'affidamento, HERA ha retrocesso ad AMIR i beni idrici e l'importo degli ammortamenti annuali confluiti nel Fondo ripristino beni di terzi.

Nel nuovo contratto d'uso dei beni idrici storici di AMIR è previsto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 152/2006, della sola quota di ammortamento che non viene accantonata da HERA, ma direttamente trasferita ad AMIR non essendo più un affitto di ramo d'azienda.

Evoluzione del ruolo di AMIR SpA

La costituzione di ATERSIR nel 2011 e l'affidamento, nel medesimo anno, della regolazione idrica all'Autorità di Regolazione nazionale Energia, Reti e Ambiente «ARERA» ad opera della L. 214/2011 hanno radicalmente modificato il ruolo delle società degli assets nel contesto idrico.

I metodi tariffari adottati dall'Autorità recepiscono il contenuto dell'articolo 153 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo:

- Validità dei canoni a favore delle società degli assets solo se antecedenti il 27/04/2006 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006);
- Competenza alla realizzazione degli investimenti idrici solo del gestore affidatario del servizio;
- Eventuali eccezioni valutate singolarmente previa motivata istanza dell'Ente di regolazione locale (in Emilia Romagna ATERSIR).

ATERSIR, vista la peculiarità della situazione romagnola, derivante dal modello regionale di regolazione previgente, ha tutelato le specificità territoriali mantenendo la possibilità di adottare pianificazioni con interventi finanziati direttamente dalle società pubbliche e remunerati dalla tariffa idrica. Ciò avviene attraverso le c.d. « motivate istanze » con le quali ATERSIR ha introdotto nella tariffa il riconoscimento di nuovi canoni a favore delle società degli assets relativi al finanziamento di ulteriori investimenti idrici nei territori di riferimento previsti nel Piano Interventi del gestore del servizio. Tale peculiarità è consentita a fronte di una riduzione della « remunerazione » a favore delle società patrimoniali finanziatrice rispetto a quella riconosciuta al gestore del servizio idrico.

L'avvio del nuovo affidamento del servizio idrico con le modifiche introdotte dal nuovo contratto ha determinato per AMIR un rinnovo della mission aziendale con un forte impulso al finanziamento di infrastrutture idriche del territorio ma anche la necessità di una attenta pianificazione dei flussi finanziari.

Infatti il cambio di regime nella gestione del servizio ha portato sul piano contabile significative differenze che si riflettono nel confronto tra le risultanze contabili dei due esercizi 2021/2022.

Si registra a tal proposito una sensibile diminuzione della voce ricavi dalle nuove condizioni economiche dei canoni di concessione dei beni del SII associata ad un aumento della voce ammortamenti derivante dalla contabilizzazione delle quote di ammortamento dei beni relativi al

ramo d'azienda del servizio idrico che, nei precedenti esercizi, erano eseguiti da HERA, mentre con l'applicazione del nuovo contratto sono a carico di AMIR.

Tali modifiche hanno comportato un ridimensionamento degli utili di esercizio a fronte di una minore contrazione delle disponibilità finanziarie dato dall'incremento degli ammortamenti.

Sostanzialmente AMIR ha mantenuto una buona capacità finanziaria a fronte di un sensibile contenimento dei ricavi di esercizio.

Elaborazione del piano economico finanziario utilizzando il metodo tariffario MTI-4

Come si è detto in precedenza, il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio è stato approvato da ARERA a fine 2023. Dal confronto con le stime condotte per la redazione del bilancio previsionale 2024, che si fondavano su modalità di calcolo dei corrispettivi utilizzata anche per i precedenti periodi, sono state riscontrate sensibili differenze.

Tali differenze nascono principalmente dal fatto che in passato le componenti di calcolo del "Delta CUIT Capex" (canone) riconosciuto per il finanziamento di opere da parte di soggetti terzi (diversi dal gestore) non venivano dettagliate da ARERA, pertanto ATERSIR adottava le stesse modalità di calcolo definite per il Capex del gestore al netto delle rinunce pattuite con le società patrimoniali.

In sostanza il «Delta CUIT Capex», al pari della componente Capex del gestore idrico, era calcolato da ATERSIR sugli investimenti effettivamente realizzati dal soggetto finanziatore tenendo conto dell'ammortamento regolatorio e dell'onere finanziario e fiscale standard del metodo tariffario secondo la seguente formula:

$$\text{Delta CUIT Capex} = \text{AMM}^{(a-2)} + (O_{\text{fisc}} + O_{\text{Finanz}} + \% \text{time lag}) \times \text{Imm.nette}^{(a-2)}$$

Il nuovo metodo, a differenza dei precedenti, entra nel merito del calcolo escludendo per i soggetti terzi la valorizzazione delle opere in corso di realizzazione (LIC) dalle immobilizzazioni nette.

Tale modifica comporta ad una diminuzione della valorizzazione del canone di circa 240mila euro per il 2024 e 208mila euro per il 2025 rispetto a quanto preventivato che, in continuità con la prassi di calcolo adottata dall'autorità fino a tutto il 2023, teneva invece conto del valore dell'esposizione finanziaria per le opere in corso (LIC 2022: 3.621.318 Euro, LIC 2023: 3.984.478 Euro)

Progetto di incorporazione in Romagna Acque delle società patrimoniali

Per quanto riguarda il Progetto di aggregazione delle società degli asset romagnole in Romagna Acque Società delle Fonti SpA ribattezzato anche progetto Patrimoniale Unica in questa sede non si segnala alcun avanzamento sostanziale rispetto agli aggiornamenti contenuti nella relazione semestrale 2024 alla quale pertanto si rimanda per ogni dettaglio.

Investimenti e capacità finanziaria

La società prosegue la propria attività volta alla realizzazione di nuovi investimenti nel campo del SII. La materiale realizzazione degli interventi, come già descritto, dipende dalla capacità del gestore di eseguire i lavori secondo le tempistiche programmate il che non sempre avviene in

quanto spesso intervengono ritardi che danneggiano la società non consentendo il recupero nei tempi stabiliti degli investimenti.

Dall'anno 2022, oltre agli Accordi attuativi storici, è intervenuto il nuovo Regolamento che prevede il finanziamento di investimenti generici per € 2 milioni/anno per tutto il periodo di durata del nuovo contratto di servizio ossia dal 2022 al 2039 compresi.

Piano Acque Meteoriche

L'articolo 20- octies, comma 1, lettera d) del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, prevede la definizione da parte del Commissario straordinario alla ricostruzione dei territori colpiti dall'alluvione di un piano speciale per le infrastrutture ambientali danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi sul territorio regionale a partire dal maggio 2023.

Al fine di definire il quadro esigenziale la Regione Emilia Romagna ha interessato dal mese di aprile scorso le società degli asset della Romagna.

AMIR disponeva già di un piano di interventi comunicati dai comuni soci e dal gestore Hera nell'ambito del progetto Acque Meteoriche avviato nel 2022 che ha provveduto ad inoltrare agli uffici regionali per la formazione del piano. Per ogni intervento è stata presentata una specifica scheda tecnica per un totale di n. 43 schede in cui la società risulta soggetto attuatore. In attesa dell'approvazione del piano AMIR intende comunque avviare gli approfondimenti tecnici necessari alla definizione progettuale degli interventi riportati nelle schede. Per tale attività è stato preventivato un impegno di spesa di 50.000 Euro sul 2025.

Contenzioso AMIR SpA - Hera SpA - ASPI SpA

Riguardo il giudizio che vede AMIR SpA citata in causa per chiamata del terzo da parte di Hera SpA, nell'ambito del contenzioso promosso nel 2019 da Autostrade per l'Italia SpA contro Hera, al momento si è in attesa dell'udienza per le conclusioni ai sensi dell'art 352 c.p.c. fissata dal giudice per il 19 novembre 2024.

Al momento non si possono fare previsioni sull'esito del giudizio né, quindi, valutazioni attendibili per una diversa stima dell'accantonamento attualmente stanziato in bilancio.

Qualora si verificano elementi di novità al riguardo, nei giorni che precedono l'Assemblea di approvazione del presente documento, essi saranno tempestivamente portati a conoscenza dei soci.

3 – BILANCIO PRE-CONSUNTIVO 2024 - VARIAZIONI AL PREVISIONALE 2024

Criteri e principi di formazione del bilancio previsionale 2024

Il bilancio previsionale del 2024 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio previsti dal codice civile limitatamente ai prospetti contabili di una società che adotta il bilancio in forma ordinaria.

Avremo quindi:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario

Per prassi ormai consolidata l'ordine di esposizione vede al primo posto la redazione e confronto dei dati di conto economici e solo successivamente quelli di stato patrimoniale e del rendiconto finanziario.

Metodo seguito nella esposizione dei dati di bilancio pre-consuntivo e previsionale.

In ossequio a quanto contenuto nelle disposizioni inserite negli atti di indirizzo adottati e, più recentemente, negli obiettivi sul complesso delle "spese di funzionamento" delle società a controllo pubblico disposte da parte del Comune di Rimini, il presente documento pone in rassegna i dati dell'ultimo esercizio chiuso (anno 2023), quelli in corso di formazione mettendo a confronto il bilancio previsionale 2024 con il pre-consuntivo 2024, per concludersi con il bilancio previsionale 2025 che rimane lo scopo principale di questo documento.

Tali valori vengono assunti come base di riferimento da parte del Comune di Rimini, quale socio di riferimento, per la verifica del rispetto del contenimento delle spese di funzionamento (spending review) cui è dedicato il punto 4) del presente documento ed a cui si rinvia per una più dettagliata trattazione.

Ove non fosse possibile mantenere al di sotto di tali limiti il valore delle "spese di funzionamento" si procederà a darne evidenza e motivata giustificazione.

Si analizzano in questa parte le principali variazioni tra bilancio previsionale 2024 con il pre-consuntivo 2024 facendo riferimento alle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie.

In relazione alle principali voci del conto economico si propongono, in termini di confronto, i dati relativi al dato previsionale 2024, al pre-consuntivo 2024 ed il dato riferito al consuntivo 2023 (vedi allegato 1).

Si riportano di seguito i dati più significativi rilevabili dal conto economico degli ultimi esercizi, arrotondati alle migliaia di euro:

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo EBITDA	Margine operativo EBIT - MON	Risultato ante-imposte	Risultato netto
Consuntivo 2023	1.918.000	1.454.000	261.000	298.000	297.000
Previsionale 2024	2.274.000	1.709.000	437.000	374.000	338.000
Pre.Cons.vo 2024	1.925.000	1.427.000	34.000	68.000	62.000

Conto Economico

Il confronto tra i dati previsionali e di preconsuntivo del 2024, come già descritto in premessa, evidenzia che i **corrispettivi** derivanti dalla concessione dei beni relativi al SII presentano uno scostamento al ribasso rispetto ai dati di previsione in conseguenza di quanto comunicato recentemente dall'autorità d'ambito e quindi successivamente alla costruzione del bilancio previsionale.

	Previsionale 2024	Pre-consuntivo 2024
Quota proprietario beni fino a 2006	742.000	742.000
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	1.341.000	993.000
TOTALE	2.083.000	1.735.000

Gli altri ricavi di cui alla voce A1 del conto economico e derivanti dalla gestione immobiliare nel preconsuntivo ammontano ad euro 142.000, non essendo intervenuti fatti straordinari, si presentano in linea con la loro previsione.

Allo stato attuale si conferma in linea con il dato di previsione anche la voce Altri ricavi e proventi del bilancio Pre-consuntivo 2024 che accoglie i rimborsi di imposte e tributi locali gravanti sui beni del SII da parte del gestore HERA Spa, sulla base di clausole previste dalla tariffa e confermata da una prassi ormai consolidata e non soggetta a particolari elementi di incertezza.

I costi per servizi. (voce B7)

I costi per servizi nel preconsuntivo 2024 presentano un valore tendenziale inferiore rispetto al dato previsionale.

La società nel corso dell'esercizio 2024, pur eseguendo alcuni interventi di manutenzione non programmati agli immobili di Via Dario Campana, riuscirà a contenere tali voci di costo entro limiti obiettivamente inferiori.

Al momento i costi per servizi (B7) in corso di maturazione, che costituiscono una componente rilevante alla formazione delle "spese di funzionamento" nel dato di preconsuntivo 2024, si mantengono al di sotto del dato di previsione.

	Previsionale 2024	Pre-consuntivo 2024
B.7 Costi per servizi	220.000	185.000

Il costo del personale (voce B9)

Il personale dipendente non ha subito variazioni in termini di organico.

Il dato contabile, in corso di formazione, presenta un andamento leggermente inferiore rispetto al dato previsionale ma sostanzialmente in linea.

Al netto degli automatismi di adeguamento contrattuali non si registrano scostamenti significativi rispetto alla normale evoluzione del trattamento economico del personale dipendente in linea con le norme contrattuali vigenti in materia di lavoro applicate.

	Previsionale 2024	Pre-consuntivo 2024
B.9 Costo del lavoro	195.000	190.000

Altri costi operativi: (voci B8 e B14)

Le poste di bilancio del preconsuntivo 2024 si attestano su valori complessivamente inferiori rispetto al dato di previsione.

	Previsionale 2024	Pre-consuntivo 2024
B8	3.000	3.000
B14	137.000	110.000

(Voce B12)

La posta è assente in quanto non si prevedono ulteriori accantonamenti al fondo rischi rispetto a quanto già stanziato negli esercizi precedenti.

Area finanziaria del Conto Economico.

La parte di conto economico rappresentata dai componenti della gestione finanziaria, presenta variazioni in senso positivo rispetto al dato previsionale. Ciò è dovuto in particolare alla presenza di interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità eccedente il fabbisogno corrente che, in considerazione del riconoscimento di apprezzabili tassi di interesse anche per forme di investimento a breve a basso rischio, ha consentito alla società di incassare interessi attivi che hanno certamente limitato e compensato l'impatto negativo che l'innalzamento dei tassi ha avuto negli ultimi anni sui mutui passivi che la società ha ancora in essere.

Vediamo in dettaglio.

I proventi finanziari (voce C15)

Si confermano in linea con il dato di previsione i dividendi da partecipazioni. Essi risultano quanto certi in quanto già incassati e derivano da quanto distribuito da Romagna Acque Spa nel corso dell'esercizio 2024 così come deliberato in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Il valore dei dividendi, dopo il periodo Covid in cui aveva raggiunto livelli più elevati, in presenza di una ristabilita normalità, è tornato su livelli più consueti ed in linea con la politica di distribuzione degli utili da parte di Romagna Acque S.d.F. Spa.

	Previsionale 2024	Pre-consuntivo 2024
C.15 Proventi Fin.ri	40.000	43.000

Gli oneri finanziari (voce C17)

I dati di preconsuntivo 2024 mostrano un andamento in linea con il dato di previsione.

Essi si riferiscono unicamente agli interessi passivi gravanti sul mutuo ipotecario stipulato nell'anno 2017 non avendo la società fatto ricorso ad alcuna forma di utilizzo di linee di credito a breve in qualsiasi forma per lo svolgimento della propria attività.

La permanenza di elevati tassi di interesse fissati dalla politica monetaria adottata dalla BCE allo scopo di mantenere stabili i prezzi nei paesi dell'Eurosistema allo scopo di contrastare le spinte inflazionistiche che si sono manifestate negli ultimi anni successivi al periodo COVID non ha ancora fatto registrare una significativa diminuzione.

Essendo tuttavia già presente nell'esercizio precedente il dato che si va consolidando nell'anno 2024 appare in linea con il suo dato di previsione.

	Consuntivo 2023	Previsionale 2024	Pre-consuntivo 2024
C.17 Interessi e Oneri Fin.	134.000	103.000	105.000

Area Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie del Conto Economico.

La parte di conto economico rappresentata dalle Rivalutazioni (C18) e Svalutazioni (C19) di attività e passività finanziarie presenta un andamento in ulteriore miglioramento anche nel corso dell'anno 2024 dopo la crescita dell'anno 2023.

Il dato preconsuntivo 2024 conferma questa tendenza che essendo di difficile previsione solo per motivi prudenziali non era stato inserito nel bilancio previsionale 2024 e così sarà anche nella costruzione del bilancio previsionale dell'esercizio 2025.

L'incremento indicato nel bilancio pre-consuntivo 2024 di 70.000 euro, corrisponde alla performance già realizzata dall'investimento di liquidità impiegata nella gestione patrimoniale affidata a Fideuram Spa e si ritiene che il suo valore possa mantenersi tale anche a fine esercizio. Essendo questa l'unica forma di impiego di attività finanziarie non si prevedono svalutazioni da iscriverne alla voce C19 del conto economico.

Situazione patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni tra previsionale 2024 e preconsuntivo 2024 dei componenti della situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- Le **immobilizzazioni materiali** risultano leggermente inferiori alle previsioni a causa dei maggiori tempi di realizzo degli investimenti eseguiti da parte del gestore. Il tema dei tempi di esecuzione degli investimenti, ora come nel passato, mostra una generale dilatazione nella loro esecuzione sulla quale AMIR non sempre è in grado di esercitare una efficace funzione propulsiva.
- i **crediti verso clienti** nel preconsuntivo 2024 si dovrebbero attestare in linea con il dato previsionale in quanto le condizioni contrattuali con HERA Spa prevedono il pagamento nel corso dell'esercizio medesimo i canoni da concessione dei beni del SII mentre quelli minoritari e relativi all'attività di locazione immobiliare, da sempre, presentano un andamento regolare a manifestazione finanziaria anticipata rispetto alla data di maturazione del corrispettivo.
- le **disponibilità liquide** a disposizione a fine esercizio, pur complessivamente in diminuzione si mantengono su un livello sufficiente a garantire la regolare copertura a fronte degli impegni sottoscritti dalla società.
- i **debiti ed in particolare i debiti verso fornitori rilevati** nel bilancio preconsuntivo risultano inferiori alle previsioni soprattutto in ragione dei minori investimenti eseguiti in beni del SII rispetto a quanto previsto.

Rendiconto finanziario

I dati più significativi delle variazioni di liquidità che si vanno delineando nel bilancio preconsuntivo 2024 sono influenzati dagli investimenti che la società si è impegnata ad eseguire e che vedono un progressivo assorbimento delle disponibilità liquide solo in parte compensate dalle altre aree della gestione che peraltro nel bilancio previsionale 2024 era stato stimato, in assenza di dati certi, su valori più elevati che si riflettevano sull'utile di esercizio previsto.

4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Per il 2025 è previsto un risultato netto di esercizio positivo pari ad euro 54.000 le cui motivazioni sono state in parte già anticipate nelle premesse del presente documento.

I dati economici più significativi del bilancio previsionale 2024 sono rappresentati nel seguente prospetto.

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo EBITDA	Margine operativo EBIT - MON	Risultato ante-imposte	Risultato netto
Previsionale 2025	2.171.000	1.613.000	95.000	63.000	54.000

Si espongono e commentano qui di seguito i dati di bilancio distinti per area di appartenenza.

Conto Economico

Ricavi

Il Conto Economico previsionale dell'esercizio 2025, rispetto al preconsuntivo 2024 presenta un andamento leggermente migliore nella parte relativa alla gestione operativa potendo contare un flusso di ricavi più generoso rispetto al precedente esercizio.

Ciò è dovuto al fatto che nell'esercizio 2025 inizieranno a produrre ricavi anche i nuovi investimenti realizzati nell'esercizio 2023 in ragione dello scarto temporale previsto dalle regole contrattuali vigenti così come già avvenuto nell'esercizio 2024 per gli investimenti 2022 stratificandosi ad essi e come peraltro già avveniva in precedenza in regime di proroga della precedente convenzione.

Per quanto riguarda la gestione dei beni immobili propri si prevede di mantenere sostanzialmente costanti i ricavi derivanti dalla locazione.

Osserviamo un mantenimento costante dei ricavi classificati in A5 nel previsionale 2025 rispetto al dato di preconsuntivo 2024 non essendo prevedibili partite economiche diverse rispetto a quelle derivanti dal mero rimborso di oneri e spese relative alla detenzione di beni del SII per i quali è prevista la ripetizione a carico del gestore.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei ricavi derivanti dal nuovo affidamento dei servizi è stato indicato sulla base della comunicazione ricevuta in data 10 ottobre 2024 da ATERSIR relativamente ai corrispettivi di competenza della nostra società per il biennio 2024-2025.

I costi per servizi (voce B7)

Il dato 2025 è previsto in aumento rispetto al dato di preconsuntivo 2024 ma tutto sommato in linea con i dati consuntivi del recente passato.

In esso, infatti, si prevedono oneri non capitalizzabili relativi a studi e progettazione di possibili interventi nel campo della gestione delle acque meteo che allo stato attuale non trovano riconoscimento nella determinazione tariffa della gestione del Servizio idrico integrato ma che a causa del presentarsi con sempre maggior frequenza ed intensità rispetto al passato hanno si

ritiene vadano adeguatamente programmati allo scopo di spostare la gestione degli oneri da quelli di gestione dell'emergenza idrogeologica a quelli di una necessaria programmazione e prevenzione di tali eventi.

Tale previsione contribuisce ad elevare il dato dei costi aventi manifestazione monetaria e la loro incidenza sul complesso delle spese di funzionamento.

Il costo del personale (voce B9)

Anche questo dato si prevede in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2024 ma complessivamente in linea con il dato tendenziale, non essendovi ragioni per un differente impiego del personale dipendente.

Altri costi operativi (voci B8 e B14)

La posta del bilancio previsionale 2025 (euro 115.000) si attesta su valori in linea con il preconsuntivo 2024 (euro 110.000). Tale previsione appare ragionevole ed il suo valore è sostanzialmente costituito da oneri diversi di gestione di cui alla voce B14 del conto economico.

Anche queste poste di bilancio concorrono, unitamente alla voce B7, a determinare il "complesso delle spese di funzionamento" della società, il cui controllo ai fini del contenimento all'interno di determinate percentuali è raccomandato dal Comune di Rimini.

Ammortamenti Beni Materiali

Il dato di previsione 2025 si stima in aumento rispetto alla precedente annualità derivante alla certezza dell'entrata in funzione di nuove opere del SII finanziate dalla società.

I proventi finanziari (voce C15)

Nel bilancio di previsione 2025 si mantiene costante l'attribuzione di dividendi da partecipazione indicandoli nella misura di 40.000 Euro ormai storicamente consolidata.

Nulla invece viene previsto alla voce C16 a titolo di interessi attivi non avendo certezza per l'anno 2025 sull'impiego produttivo di liquidità così come avvenuto nel corso dell'esercizio in chiusura ed indicato nel dato del bilancio preconsuntivo 2024.

Oneri finanziari (voce C17)

Dopo gli importanti incrementi dei tassi di interesse sul mutuo esistente che ha causato effetti evidenti sui bilanci precedenti, gli oneri finanziari per interessi sulla base di piani di ammortamento aggiornati, fanno stimare gli interessi passivi in progressiva riduzione. Per tali ragioni non avendo la società linee di credito a breve, si può attendibilmente stimare una diminuzione degli Interessi ed oneri finanziari.

Infine, per quanto riguarda le **imposte** nel conto economico previsionale 2025 vengono stanziare somme per IRES teorica e per IRAP in sulla base di un imponibile fiscale che tiene conto del riporto delle perdite fiscali ancora esistenti.

Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni dei componenti della situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- si evidenzia un incremento della voce relativa alle **immobilizzazioni materiali frutto della conclusione di investimenti previsto dal V° accordo attuativo siglato dalla società cui si aggiungono gli ulteriori** investimenti programmati di circa 2 milioni di euro previsti dal nuovo contratto di servizio.
- i **debiti verso fornitori** nel previsionale 2025 si presentano in linea rispetto al dato del preconsuntivo 2024 in ragione del volume di investimenti programmato, simile all'anno precedente, che normalmente si concretizza a fine esercizio con regolazione nell'esercizio successivo.
- non si prevedono variazioni al **capitale sociale** né **variazioni significative nel patrimonio netto se non per quelle dovute al risultato economico dell'esercizio.**
- la stima delle **attività non costituenti immobilizzazioni** e delle **disponibilità liquide del previsionale 2025**, si prevede in diminuzione tenuto conto anche dell'ipotizzato disinvestimento di somme attualmente impegnate in attività finanziarie non immobilizzate che tuttavia nel complesso appaiono sufficienti ad affrontare gli obblighi di pagamento correlati agli investimenti programmati.

Rendiconto finanziario

I dati del rendiconto finanziario sul previsionale 2025 si conferma in linea con quello del preconsuntivo 2024.

Le variazioni di liquidità che si vanno delineando nel bilancio previsionale 2025 sono influenzati dalla mole degli investimenti che saranno realizzati nel medesimo periodo e si connotano con un ulteriore assorbimento di liquidità non pienamente compensato dalle altre aree della gestione ed in particolare dalla gestione operativa.

EVOLUZIONE FUTURA E CRITICITA' POTENZIALI

La società redige un proprio documento interno di programmazione riguardo la dinamica economica e patrimoniale della propria attività oltre che della propria capacità finanziaria di sostenere li investimenti con risorse proprie.

Dal documento emerge chiaramente che la liquidità prodotta dalla gestione, pur in presenza di un incremento della voce ricavi, vede un andamento progressivamente in diminuzione nei prossimi anni.

La situazione finanziaria, tuttavia, è correlata al tempo necessario per la conclusione degli investimenti programmati e soprattutto dalla loro messa a disposizione del gestore.

Al momento, pertanto, pur nella consapevolezza che potranno rendersi necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente a disposizione non si prevedono per gli anni oggetto di osservazione del presente documento, nuove forme di fonti di finanziamento esterno necessarie per il mantenimento di una posizione di equilibrio.

5 - VERIFICA OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. BILANCIO PRECONSUNTIVO 2024 e PREVISIONALE 2025

Si procede qui di seguito ad un commento riguardo la verifica degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento così come definito dal Comune di Rimini nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Si osserva che, come disposto dal Comune di Rimini attraverso la holding, il nuovo criterio previsto per il controllo delle spese di funzionamento dall'anno 2022 prevede il calcolo dell'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione". Si chiede alle società che tale parametro non superi l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Come riportato nel seguente prospetto **la media aritmetica di riferimento** circa l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" varia a seconda del bilancio oggetto di osservazione.

Per il bilancio pre-consuntivo 2024 il dato va messo a confronto con il "valore della produzione calcolata sui bilanci approvati degli esercizi 2020/2021/2022 mentre per il bilancio previsionale 2025 esso va messo a confronto con il dato storico relativo a triennio 2021/2022/2023.

Dal confronto emerge che:

- il dato relativo alla percentuale delle spese di funzionamento del pre-consuntivo 2024 pari a 25,87% è inferiore al 26,86% del triennio di riferimento 2020/2021/2022;
- il dato relativo alla percentuale delle spese di funzionamento del previsionale 2025 pari a 25,70% è inferiore al 28,40% del triennio di riferimento 2021/2022/2023;

e che quindi la società rispetta il parametro mobile del complesso delle spese di funzionamento previste dalle linee guida dell'Ente di riferimento Comune di Rimini.

Esercizio	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	Prev.	Cons.	Prev.	PreCons.								
Bilancio Previsionale/Consuntivo												
A) Valore della produzione		2.563.000		2.587.000		1.854.000		1.723.000		2.274.000		1.925.000
												2.171.000
B) Costi della produzione												
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000		5.000	9.000	10.000	4.000	10.000	8.000	10.000	10.000	10.000	10.000
7) per servizi	220.000		250.000	221.000	250.000	164.000	213.000	171.000	220.000	185.000	235.000	
8) per godimento beni di terzi	1.000	1.000	1.000	1.000	2.000	1.000	3.000	1.000	3.000	3.000	3.000	3.000
9) per il personale:												
a) salari e stipendi												
b) oneri sociali												
c) trattamento di fine rapporto												
d) trattamento di quiescenza e simili												
e) altri costi												
Totale costi per il personale	163.000	160.000	170.000	164.000	173.000	174.000	175.000	183.000	195.000	190.000	195.000	
10) ammortamenti e svalutazioni												
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000	1.000	1.000	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	703.000	675.000	667.000	664.000	944.000	1.095.000	1.257.000	1.193.000	1.272.000	1.394.000	1.518.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni												
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide												
Totale ammortamenti e svalutazioni	704.000	676.000	668.000	665.000	944.000	1.095.000	1.257.000	1.193.000	1.272.000	1.394.000	1.518.000	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci												
12) accantonamento per rischi	0	0	0	255.000	0	0	0	0	0	0	0	0
13) altri accantonamenti												
14) oneri diversi di gestione	90.000	140.000	100.000	105.000	142.000	247.000	139.000	101.000	137.000	110.000	115.000	
Totale costi della produzione	1.182.000	1.178.000	1.194.000	1.420.000	1.521.000	1.685.000	1.797.000	1.657.000	1.837.000	1.892.000	2.075.000	0
VERIFICA OBIETTIVI COMUNE RIMINI												
lett. b) "Costo del personale"	163.000	160.000	170.000	164.000	173.000	174.000	175.000	183.000	195.000	190.000	195.000	0
lett. a) "Spese di funzionamento":												
B) Costi della produzione	1.182.000	1.178.000	1.194.000	1.420.000	1.521.000	1.685.000	1.797.000	1.657.000	1.837.000	1.892.000	2.075.000	0
a detrarre voce B10) ammortamenti e svalutazioni	-704.000	-676.000	-668.000	-665.000	-944.000	-1.095.000	-1.257.000	-1.193.000	-1.272.000	-1.394.000	-1.518.000	0
totale spese di funzionamento:	478.000	502.000	526.000	755.000	577.000	590.000	540.000	464.000	565.000	498.000	555.000	0
Incidenza del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione"		19,99%	29,18%	29,18%	31,82%	31,82%	31,24%	24,19%	24,85%	25,87%	25,70%	
Esito del confronto riferito al parametro del complesso delle spese di funzionamento										OK	OK	
Incidenza media triennio 2020/2021/2022; per preconsuntivo 2024												
Incidenza media triennio 2021/2022/2023; per previsionale 2025												
lett. c) altre "Spese di funzionamento": lett. a)-lett. b)	315.000	342.000	355.000	591.000	404.000	416.000	365.000	281.000	370.000	308.000	363.000	0

6 - OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NELL'ANNO 2025

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici e la relativa percentuale di pesatura sul totale assegnati alla società per il 2025:

- 1 Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale);
 - 2 verifica attuazione previsioni per l'anno 2025 del piano economico/finanziario pluriennale del ramo investimenti idrici adottato dalla società nel 2024.
 - 3 con riferimento al "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I." approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera n.114 del 28/11/2022, verifica e monitoraggio degli investimenti realizzati in relazione a:
 - 3.1 Raggiungimento dell'importo annuo previsto;
 - 3.2 Documentazione prevista dal citato regolamento a corredo degli interventi realizzati;
 - 4 collaborazione della società con Regione Emilia Romagna e con gli enti preposti alla formazione e realizzazione del PIANO SPECIALE ex DL 01/06/2023, ART. 20-octies, c.2, lett. d) – Infrastrutture Ambientali anche assumendo la funzione di soggetto attuatore degli interventi beneficiari di finanziamenti pubblici, in riferimento all'"elenco criticità acque meteoriche" realizzato dalla società nel 2023/2024;
 - 5 valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato - realizzazione di un piano infrastrutturale avente ad oggetto la individuazione di criticità nei territori degli enti
- Eventuali modifiche che dovessero intervenire a seguito dell'approvazione entro fine 2021 del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 da parte del Comune di Rimini saranno recepite successivamente. Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e/o richiesta di chiarimenti.

L'Amministratore Unico di AMIR SpA
Dott. Alessandro Rapone

ALLEGATO 1: CONTO ECONOMICO

Conto economico	2023	PREV.LE 2024	PRE CONS. 2024	PREV.LE 2025
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.675.000	€ 2.225.000	€ 1.876.000	€ 2.122.000
5) altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	€ 0	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
altri	€ 243.000	€ 46.000	€ 46.000	€ 46.000
Totale altri ricavi e proventi	€ 243.000	€ 49.000	€ 49.000	€ 49.000
Totale valore della produzione	€ 1.918.000	€ 2.274.000	€ 1.925.000	€ 2.171.000
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 8.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
7) per servizi	€ 171.000	€ 220.000	€ 185.000	€ 235.000
8) per godimento di beni di terzi	€ 1.000	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	€ 128.000	€ 175.000	€ 134.000	€ 136.000
b) oneri sociali	€ 39.000	€ 0	€ 40.000	€ 41.000
c) trattamento di fine rapporto	€ 16.000	€ 20.000	€ 16.000	€ 18.000
Totale costi per il personale	€ 183.000	€ 195.000	€ 190.000	€ 195.000
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.193.000	€ 1.272.000	€ 1.394.000	€ 1.518.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.193.000	€ 1.272.000	€ 1.394.000	€ 1.518.000
14) oneri diversi di gestione	€ 101.000	€ 137.000	€ 110.000	€ 115.000
Totale costi della produzione	€ 1.657.000	€ 1.837.000	€ 1.892.000	€ 2.076.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 261.000	€ 437.000	€ 33.000	€ 95.000
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime)				
da imprese collegate	€ 43.000	€ 40.000	€ 43.000	€ 40.000
Totale proventi da partecipazioni	€ 43.000	€ 40.000	€ 70.000	€ 40.000
16) altri proventi finanziari:				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 3.000	€ 0	€ 0	€ 0
d) proventi diversi (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime)				
Totale proventi diversi dai precedenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale altri proventi finanziari	€ 3.000	€ 0	€ 0	€ 0
17) interessi e altri oneri finanziari				
altri	€ 134.000	€ 103.000	€ 105.000	€ 72.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 134.000	€ 103.000	€ 105.000	€ 72.000
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-€ 88.000	-€ 63.000	-€ 35.000	-€ 32.000
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:				
18) rivalutazioni:				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 125.000	€ 0	€ 70.000	€ 0
Totale rivalutazioni	€ 125.000	€ 0	€ 70.000	€ 0
19) svalutazioni:				
Totale svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	125.000	0	70.000	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	€ 298.000	€ 374.000	€ 68.000	€ 63.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	€ 22.000	€ 36.000	€ 6.000	€ 9.000
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	€ 21.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 1.000	€ 36.000	€ 6.000	€ 9.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	€ 297.000	€ 338.000	€ 62.000	€ 54.000

ALLEGATO 2: STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	2023	PREV.LE 2024	PRE CONS. 2024	PREV.LE 2025
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	€ 23.895.000	€ 30.939.000	€ 24.587.000	€ 24.992.000
2) impianti e macchinario	€ 4.766.000	€ 4.514.000	€ 4.681.000	€ 4.758.500
4) altri beni	€ 2.000	€ 3.000	€ 2.000	€ 1.500
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	€ 3.995.000	€ 519.000	€ 5.620.000	€ 6.820.000
Totale immobilizzazioni materiali	€ 32.658.000	€ 35.975.000	€ 34.890.000	€ 36.572.000
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in				
b) imprese collegate	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000
Totale partecipazioni	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000
Totale immobilizzazioni (B)	€ 36.485.000	€ 39.802.000	€ 38.717.000	€ 40.399.000
C) Attivo circolante				
II - Crediti				
1) verso clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 55.000	€ 15.000	€ 60.000	€ 60.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale crediti verso clienti	€ 55.000	€ 15.000	€ 60.000	€ 60.000
4) verso controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 32.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale crediti verso controllanti	€ 32.000	€ 0	€ 0	€ 0
5-bis) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 33.000	€ 15.000	€ 10.000	€ 8.000
Totale crediti tributari	€ 33.000	€ 15.000	€ 10.000	€ 8.000
5 quater) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 7.000	€ 15.000	€ 7.000	€ 7.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 19.000	€ 19.000	€ 19.000	€ 19.000
Totale crediti verso altri	€ 26.000	€ 34.000	€ 26.000	€ 26.000
Totale crediti	€ 146.000	€ 64.000	€ 96.000	€ 94.000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli.	€ 3.928.000	€ 2.820.000	€ 4.010.000	€ 2.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	€ 3.928.000	€ 2.820.000	€ 4.010.000	€ 2.000.000
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€ 5.186.000	€ 2.940.000	€ 2.041.000	€ 1.754.000
Totale disponibilità liquide	€ 5.186.000	€ 2.940.000	€ 2.041.000	€ 1.754.000
Totale attivo circolante (C)	9.260.000	5.824.000	6.147.000	3.848.000
D) Ratei e risconti				
Ratei e risconti attivi	€ 27.000	€ 10.000	€ 20.000	€ 15.000
Totale ratei e risconti (D)	27.000	10.000	20.000	15.000
Totale attivo	€ 45.772.000	€ 45.636.000	€ 44.884.000	€ 44.262.000
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I - Capitale.	€ 37.758.000	€ 37.758.000	€ 37.758.000	€ 37.758.000
IV - Riserva legale.	€ 323.000	€ 329.000	€ 338.000	€ 341.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	€ 2.195.000	€ 2.308.000	€ 2.477.000	€ 2.537.000
Riserva straordinaria o facoltativa	€ 1.593.000	€ 1.495.000	€ 1.664.000	€ 1.724.000
Riserva per acquisto azioni proprie.	€ 661.000	€ 872.000	€ 872.000	€ 872.000
Riserva avanzo di fusione	-€ 59.000	-€ 59.000	-€ 59.000	-€ 59.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanz. attesi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale altre riserve	€ 2.195.000	€ 2.308.000	€ 2.477.000	€ 2.537.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	€ 297.000	€ 338.000	€ 62.000	€ 54.000
Utile (perdita) dell'esercizio.	€ 297.000	€ 338.000	€ 62.000	€ 54.000
Utile (perdita) residua				
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-€ 661.000	-€ 872.000	-€ 872.000	-€ 872.000
Totale patrimonio netto	39.912.000	39.861.000	39.763.000	39.818.000
B) Fondi per rischi e oneri				
4) altri	€ 1.255.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000
Totale fondi per rischi ed oneri	€ 1.255.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	€ 102.000	€ 116.000	€ 118.000	€ 132.000
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 641.000	€ 523.000	€ 523.000	€ 532.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 1.460.000	€ 937.000	€ 937.000	€ 405.000
Totale debiti verso banche	€ 2.101.000	€ 1.460.000	€ 1.460.000	€ 937.000
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.087.000	€ 2.630.000	€ 2.180.000	€ 2.030.000
Totale debiti verso fornitori	€ 2.087.000	€ 2.630.000	€ 2.180.000	€ 2.030.000
11) debiti verso controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 6.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale debiti verso controllanti	€ 6.000	€ 0	€ 0	€ 0
12) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 174.000	€ 225.000	€ 60.000	€ 32.000
Totale debiti tributari	€ 174.000	€ 225.000	€ 60.000	€ 32.000
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 12.000	€ 16.000	€ 15.000	€ 18.000
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 12.000	€ 16.000	€ 15.000	€ 18.000
14) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 47.000	€ 50.000	€ 10.000	€ 20.000
Totale altri debiti	€ 47.000	€ 50.000	€ 10.000	€ 20.000
Totale debiti	4.427.000	4.381.000	3.725.000	3.037.000
E) Ratei e risconti				
Ratei e risconti passivi	€ 76.000	€ 23.000	€ 23.000	€ 20.000
Totale ratei e risconti	76.000	23.000	23.000	20.000
Totale passivo	45.772.000	45.636.000	44.884.000	44.262.000

ALLEGATO 3: RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso determinato con il metodo indiretto	2023	PREV. LE 2024	PRE CONS.2024	PREV. LE 2025
	su consuntivo 2022 input da bil 2023	su pre cons. 2023 qui non riportato	su consuntivo 2023	su pre cons. 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 297.000	€ 338.000	€ 62.000	€ 54.000
Imposte sul reddito	€ 1.000	€ 36.000	€ 6.000	€ 9.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 131.000	€ 63.000	€ 35.000	€ 72.000
(Dividendi)	-€ 43.000	€ 0	-€ 43.000	-€ 40.000
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 386.000	€ 437.000	€ 60.000	€ 95.000
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita				
Accantonamenti ai fondi	€ 16.000	€ 20.000	€ 16.000	€ 18.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.193.000	€ 1.272.000	€ 1.394.000	€ 1.518.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0	-€ 70.000	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	€ 1.209.000	€ 1.292.000	€ 1.340.000	€ 1.536.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.595.000	€ 1.729.000	€ 1.400.000	€ 1.631.000
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 932.000	-€ 5.000	-€ 5.000	€ 0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 658.000	€ 100.000	€ 93.000	-€ 150.000
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 7.000	€ 5.000	€ 7.000	€ 5.000
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 8.000	-€ 3.000	-€ 53.000	-€ 3.000
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 157.000	€ 56.000	€ 15.000	€ 16.000
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 2.027.000	€ 1.882.000	€ 1.457.000	€ 1.499.000
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	-€ 131.000	-€ 103.000	-€ 35.000	-€ 72.000
(Imposte sul reddito pagate)	€ 19.000	-€ 36.000	-€ 120.000	-€ 37.000
Dividendi incassati	€ 43.000	€ 40.000	€ 43.000	€ 40.000
Utilizzo dei fondi	-€ 52.000	€ 0	€ 70.000	-€ 6.000
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 121.000	-€ 99.000	-€ 42.000	-€ 75.000
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.906.000	€ 1.783.000	€ 1.415.000	€ 1.424.000
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	-€ 3.114.000	-€ 4.128.000	-€ 3.626.000	-€ 3.200.000
(Investimenti)	€ 3.114.000	€ 4.128.000	€ 3.626.000	€ 3.200.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 1.109.000	€ 0	-€ 82.000	€ 2.010.000
(Investimenti)	€ 1.109.000	€ 0	€ 82.000	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.010.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 4.223.000	-€ 4.128.000	-€ 3.708.000	-€ 1.190.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 10.000	€ 9.000	-€ 118.000	€ 9.000
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 514.000	-€ 523.000	-€ 523.000	-€ 532.000
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0		€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0	-€ 211.000	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 504.000	-€ 514.000	-€ 852.000	-€ 523.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 5.625.000	-€ 2.860.000	-€ 3.145.000	-€ 289.000
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 8.005.000	€ 5.800.000	€ 5.186.000	€ 2.041.000
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 5.186.000	€ 2.940.000	€ 2.041.000	€ 1.752.000